



Traduzione : Angelo Carturan.

Standard FCI n° 161 / 24/07/2000 / I

Nome della razza : Beagle.

Paese d'origine : Gran Bretagna.

Data di pubblicazione dello Standard in vigore : 24/06/1987.

Utilizzazione : Segugio per la caccia minore.

Classificazione FCI:

Gruppo 6 : Segugi e cani per pista di sangue e razze assimilate.

Sezione 1.3 : Segugi di taglia piccola.
Con prova di lavoro.

ASPETTO GENERALE

Cane da muta vigoroso, compatto nella sua costituzione, che dà un'impressione di distinzione spogliata da ogni tratto grossolano.

COMPORAMENTO / CARATTERE

Cane allegro e simpatico la cui funzione essenziale è la caccia ad inseguimento, in primo luogo alla lepre, seguendo una traccia. Ardito, dotato di grande attività, di energia e di determinazione. Vivace, intelligente e di buon temperamento. Amabile e sveglio, non mostra né aggressività né timidezza.

TESTA

Di buona lunghezza, potente senza essere grossolana, più sottile nella femmina, senza pieghe né increspature.

REGIONE CRANIALE

Cranio : Leggermente bombato, di larghezza moderata, con una leggera cresta occipitale.

Stop : Ben marcato e che divide la testa nella sua lunghezza tra l'occipite e l'estremità del naso in maniera il più uguale possibile.

REGIONE FACCIALE

Tartufo : Largo, di preferenza nero, ma una minore pigmentazione è ammessa nei cani a mantello più chiaro. Narici ben aperte.

Muso : Il muso non è conico.

Labbra : Ragionevolmente ben discese.

Mandibola / denti : Le mascelle devono essere forti e devono presentare un articolazione a forbice, regolare e completa, cioè gli incisivi superiori ricoprono quelli inferiori in uno stretto contatto e sono a piombo delle mascelle.

Occhi : Bruno scuro o nocciola, abbastanza grandi, né profondamente infossati nelle orbite né prominenti, ben distanziati, con un'espressione dolce ed accattivante.

Orecchie : Lunghe, l'estremità è arrotondata; quando le si distende raggiungono quasi l'estremità del naso. Attaccate basse, di tessitura fine e pendenti graziosamente lungo le guance.

COLLO : Di lunghezza sufficiente per permettere al cane di mettere agevolmente il naso al suolo, leggermente arcuato, con leggera giogaia.

CORPO

Linea di profilo superiore : Diritta ed a livello.

Rene : Corto ma l'insieme è molto proporzionato. Il rene è potente ed elastico.

Petto : Disceso sotto il gomito. Costole ben curvate e ben estese verso la parte posteriore.

Ventre : Non è esageratamente elevato.

CODA : Forte, di lunghezza moderata. Attaccata alta, portata allegramente ma non arrotolata al di sopra del dorso, né inclinata verso la parte anteriore a partire dalla sua radice. Ben coperta di peli, soprattutto sulla parte inferiore (spigata).

ARTI

Arti anteriori

Gli arti anteriori sono diritti ed a piombo, ben piazzati sotto il corpo. La costituzione è buona e l'ossatura è rotonda. L'arto non si assottiglia a fuso verso il piede.

Spalle : Ben oblique e non pesanti.

Gomiti : Solidi, non volti né al di fuori né in dentro. L'altezza del gomito dal suolo è pressappoco la metà dell'altezza del garrese.

Metacarpi : Corti.

Arti posteriori

Cosce : Muscolose.

Grasselle : Ben angolate.

Garretti : Solidi, ben discesi e paralleli.

PIEDI : Serrati e robusti, provvisti di buone giunture e di solidi cuscinetti. No ai piedi di lepre. Le unghie sono corte.

ANDATURA / MOVIMENTO : Il dorso è orizzontale, stabile, il cane non ancheggia nelle sue andature. Il passo si svolge senza sforzo con molto allungo degli arti anteriori, diritto in avanti, con andatura senza sollevamenti, e gli arti posteriori danno l'impulso. In azione, il cane non deve essere stretto dietro, né deve portare gli arti in fuori (falciare) o saltellare sul davanti.

MANTELLLO

Pelo : Corto, fitto e resistente alle intemperie.

Colore : Tutti i colori riconosciuti, fatta eccezione per il colore fegato-marrone. Estremità della coda bianca.

TAGLIA

Altezza al garrese : Minimo desiderabile cm 33, massimo desiderabile cm 40.

DIFETTI

Ogni scostamento rispetto a quanto è stato detto precedentemente deve essere considerato come difetto, che sarà penalizzato in funzione della sua gravità.

N.B. : I maschi devono avere due testicoli di aspetto normale, ben discesi nello scroto.

CENNI STORICI, STANDARD DI LAVORO E IMPIEGO IN CACCIA

(di Mario Quadri)

CENNI STORICI

Il Beagle è un segugio di origine inglese. È antichissima la sua nascita e fu usato in tutta l'Inghilterra dalle famiglie più nobili, compresa la casa Reale che selezionò la varietà piccola detta appunto "tipo Elisabetta". È un segugio che nella sua lunga storia non ha conosciuto momenti di crisi, per cui il suo aspetto e la sua forza fisica si sono mantenuti integri attraverso i secoli.

STANDARD DI LAVORO

Il Beagle è un cane ubbidiente e docile di carattere. È apprezzato oltre che per la positività del rendimento in caccia, anche per l'armonica conformazione, per i colori vivaci del mantello che concorrono a dare alla cacciata una nota vivace e piacevolissima. Questo cane, dalle potente muscolatura che lo fa sembrare un piccolo Ercole, aumenta la sua efficacia venatoria in virtù di uno spirito di muta eccezionale. La voce è armoniosa e squillante, espressa raggiunge una coralità straordinariamente gradevole.

Andatura di galoppo sciolto e brioso intercalato a fasi di trotto nella ricerca dell'incontro. Accertata la passata buona mantiene il galoppo ininterrottamente.

Testa: in cerca è portata aderente al terreno. A volte l'alza per emettere il tono saliente della voce abbassandola poi con elegante movimento per fiutare l'usta. La coda portata allegramente denota carattere e manifesta, col ritmo più o meno intenso, quello che il tartufo ha potuto captare sul terreno. È un segugio che segue la pista con rapidità ma non senza ponderatezza. Questa dote qualitativa gli consente di seguire la passata o la traccia con assoluta fedeltà. Nonostante sia per natura avvinto alla traccia, al bisogno mette in risalto un'apprezzabile iniziativa. Allo scovo accelera l'andatura ed intensifica il tono ed il timbro della voce. A seguita spiegata è capace di mantenere un ritmo costante con tenacia sorprendente. Quando cade in fallo, grazie alla potenza dell'olfatto e all'iniziativa, giunge a soluzioni brillanti per riprendere la seguita con maggiore entusiasmo.

IMPIEGO IN CACCIA

Adatto specificatamente, e per questo selezionato, per la caccia alla lepre. È ottimo anche per quella al coniglio selvatico, alla volpe e al cinghiale. svolge un lavoro energico sia nel pulito che nel folto più inaccessibile agevolato a sfondare i forteti dalla sua forza eccezionale e dalla sua statura. È molto usato nei Paesi dove la caccia alla lepre con la muta è tradizionale e nello stesso tempo spettacolo coreografico.